



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-novembre 2015

Il riscontro di arrivi e presenze del mese di novembre presenta numeri assoluti tradizionalmente piuttosto esigui e in effetti vale poco più dell'1% circa del totale annuo provinciale, ragion per cui il dato risulta soggetto con facilità a scostamenti percentuali rilevanti anche in presenza di variazioni numeriche in realtà non troppo significative. Certamente più indicativa è invece la valutazione sul dato periodo che, con la chiusura del penultimo mese dell'anno, arriva a configurare risultati che si avvicinano a quello che sarà il riscontro definitivo del movimento turistico 2015.

Il dato provinciale di novembre su base mensile si rivela negativo, sia in termini di arrivi che di presenze, in tutte le principali realtà del nostro territorio e in effetti il computo provinciale su base mensile si attesta a quota 27.709 arrivi (4.065 in meno rispetto al novembre 2014, con uno scarto del -12,79%) e 67.716 presenze (14.665 in meno rispetto al novembre 2014, con uno scarto percentuale del -17,80%).

In questo contesto il dato interno (che come vedremo più avanti rimane in crescita su base periodo sia negli arrivi che nelle presenze), regge meglio dal punto di vista percentuale, cedendo il 10,77% negli arrivi e il 14,31% nelle presenze, a fronte di un dato estero che, seppur con numeri assoluti naturalmente inferiori e meno impattanti di quelli interni, arretra del 22,61% nel computo arrivi e del 29,31% in quello presenze su base-mese. A conferma di come i numeri novembrini, data la loro esiguità, possano generare scarti percentuali apparentemente significativi, ma in realtà non così decisivi, valga proprio l'esempio del dato arrivi: il nostro territorio provinciale genera mediamente circa 1.300.000 arrivi annuali. Ebbene, tale parametro in novembre flette di appena 4.065 unità (cioè circa lo 0,3% del totale annuo) che però, su base mese, dati i ridotti numeri assoluti di novembre, restituiscono un eclatante -12,79% di scarto negativo.

In dettaglio, il dato italiano nel mese ha registrato una flessione sostanzialmente contenuta, ma diffusa ed omogenea, da parte di tutti i principali mercati della nostra penisola, mentre il dato estero, in difficoltà per quasi tutto questo 2015 e segnatamente nell'ultimo semestre, paga il trend negativo di tutto l'anno da parte dei mercati dell'Est Europa, confermatosi anche su base-mese, oltre alla flessione novembrina registrata dai Paesi Extra-europei.

Il dato periodo, come accennato in premessa, oltre ad avere un significato probante naturalmente superiore rispetto a quello di un singolo mese come novembre, registra dati sostanzialmente positivi, oltre che molto vicini a quello che sarà il dato definitivo del 2015 e totalizza, in questi primi 11 mesi dell'anno, 1.372.536 arrivi (43.209 in più sul periodo, pari al +3,25%) e 6.499.590 presenze (dato di fatto inviariato rispetto allo stesso periodo del 2014, con 79 presenze in più, ovvero uno scostamento percentuale pari a 0,00% o, utilizzando più decimali, pari al +0,001%).

Sebbene il dato presenze sia assolutamente in linea rispetto a quello del 2014, ciò che balza all'occhio è soprattutto il sopra citato dato arrivi che non solo cresce precentualmente, su base periodo, di oltre il 3%, ma soprattutto stabilisce, con addirittura un mese di anticipo, il nuovo record di arrivi per il nostro territorio. Il precedente massimo di arrivi si era registrato nell'intera annata 2011 con un conteggio complessivo di 1.366.564; ora, ad ancora un mese dalla chiusura dell'anno, il totale è già ampiamente superiore e pari a 1.372.536.

Il dettaglio per provenienza su base periodo segnala una netta ripresa del mercato italiano rispetto al 2014, con oltre 54.000 arrivi in più (+5,02%) e una crescita di circa 96.000 presenze (pari al +1,86%). Tale positivo riscontro è frutto del traino della Lombardia (seconda solo all'Emilia-Romagna per numeri assoluti) e in crescita di oltre 74.000 presenze rispetto all'anno scorso, oltre che degli ottimi numeri fatti registrare da Piemonte (oltre 19.000 presenze in più pari al 6,30%) e dalla Puglia (che cresce di oltre il 15%) con, più in generale, tutto il fondamentale macro-bacino settentrionale in positivo con la sola eccezione dell'Emilia-Romagna che, pur restando la realtà interna più rilevante con 1.738.753 presenze, registra una flessione di circa 11.000 presenze rispetto allo stesso periodo del 2014.

Il dato estero del periodo gennaio-novembre conferma invece i propri numeri negativi protrattisi nel corso del 2015. Il riscontro dai mercati internazionali registra infatti circa 95.000 presenze in meno nel periodo, frutto principalmente di due realtà in flessione che hanno trainato verso il basso i numeri di tutto il comparto, ovvero: Russia e Paesi extra-europei. Dopo l'incoraggiante periodo gennaio-maggio, il dato straniero ha pagato in modo netto la flessione di questi due mercati i quali da soli, aggregati, cedono circa 90.000 presenze (a fronte di una flessione estera complessiva pari a 95.797). Il totale periodo da oltre confine dei primi 11 mesi dell'anno registra così 236.622 arrivi (pari al -4,49%) e 1.254.873 presenze (-7,09%). In conclusione, tali dati poco brillanti dai mercati esteri hanno certamente pesato sui totali provinciali ma, stante la ripresa del mercato interno, non in modo tale da frenare il nuovo record assoluto nel dato arrivi e una sostanziale tenuta in quello presenze nell'arco di questo 2015.